Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Lunedì 16 Settembre | Numero 221

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il **Numero 416** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 10 gennaio 1901, col quale fu approvato il Regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie;

Uditi il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per l'Interno, per le Finanze, per la Guerra, per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso nuovo testo del Regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie, firmato, d'ordine Nostro, dai predetti Ministri.

Art. 2.

Il Regolamento approvato col menzionato Nostro decreto del 10 gennaio 1901 è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. Giusso.
Giolitti.
L. Wollemborg.
C. Di San Martino.
G. Zanardelli.
T. Galimberti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

REGOLAMENTO per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie.

Capo I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

È soggetta alle prescrizioni del presente Regolamento la circolazione sulle strade ordinarie di tutti i veicoli semoventi senza guida di rotaie, denominati automobili.

Art. 2.

Gli automobili che devono circolare sulle strade ordinarie saranno sottoposti alle opportune visite e prove, secondo le norme che verranno emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Le prove hanno luogo a cura e spese dei fabbricanti, o dei loro rappresentanti, per quelli automobili che sono introdotti nel Regno.

Così agli uni, che agli altri, il Ministero dei Lavori Pubblici può rilasciare certificati per determinati tipi di automobili. In tal caso, non è richiesta la prova per tutti quelli che risultino perfettamente identici, per il meccanismo, il peso ed ogni altro accessorio, ai tipi autorizzati, ed il certificato deve essere riprodotto dal fabbricante, o dal rappresentante di esso, con un numero progressivo.

Art. 3.

Ogni automobile deve essere sottoposto a nuova prova, ogni qualvolta sia andato soggetto a riparazioni o modificazioni notevoli, e, in ogni caso, dopo trascorsi quattro anni dalla prova precedente, anche se sia rimasto completamente inattivo.

Art. 4.

Le visite e prove degli automobili devono essere eseguite dall'ingegnere capo del Genio civile, o da un suo delegato, coll'intervento, alla prima visita e prova, del fabbricante, o di un suo rappresentante, e del proprietario nelle successive.

Art. 5.

Alla presentazione del certificato, od in seguito al verbale delle prove eseguite dall'ingegnere capo del Genio civile, viene rilasciato da questi uno speciale libretto, secondo il modello che sarà stabilito.

Nel libretto sono indicati il nome e cognome del fabbricante, la data e il numero di costruzione e la sede della fabbrica, nonchè le date delle prove di cui agli articoli precedenti. Per gli automobili importati dall'estero, si aggiungono il nome, il cognome e la residenza del rappresentante nel Regno.

Art. 6.

Alla prova possono assistere i rappresentanti dell'Amministrazione, o delle Amministrazioni interessate nel servizio pubblico cui l'automobile è destinato.

Art. 7.

Il complesso di tutto il meccanismo generatore, o motore, di qualunque specie di automobili, nonchè ogni accessorio, od appendice di esso, devono presentare modalità, disposizioni ed apparecchi di sicurezza tali da dare certo affidamento che non si verificheranno incendî, esplosioni, od altri accidenti, da non presentare alcun altro pericolo e da produrre il minor possibile incomodo per il pubblico.

Art. 8.

Gli organi, o congegni di manovra, devono offrire le maggiori garanzie di solidità, funzionare in modo facile e sicuro ed essere collocati a portata del conduttore.

Art. 9.

Gli automobili debbono essere muniti almeno di due freni di diverso sistema, tali e disposti in modo da garantire, in qualunque caso, un pronto arresto del veicolo.

Debbono inoltre essere muniti di un segnale d'avviso speciale, che vorrà prescritto dal Ministero dei Lavori Pubblici ad uso esclusivo degli automobili.

Art. 10.

Ogni automobile deve portare sul davanti almeno due fanali, di cui uno a luce verde, da collocarsi a sinistra; deve inoltre, sulla parte posteriore, essere munito di un altro fanale a luce rossa.

Per le macchine assimilabili ai velocipedi nulla è innovato, quanto alla prescrizione del fanale, al Regolamento del 16 dicembre 1897, n. 540.

Art. 11.

Ogni automobile può rimorchiare una o più vetture. Però nell'interno degli abitati, per servizio privato, non può essere ammessa che una sola vettura, e dietro licenza speciale del prefetto.

Ciascuna vettura deve essere, in ogni caso, munita di un proprio freno; l'ultima deve avere nella parte posteriore un fanale a luce rossa come all'articolo 10.

Il carico totale, sopra ciascun asse degli automobili, o delle carrozze rimorchiate, non deve superare in alcun caso il peso di 25 quintali.

Art. 12.

Chi intenda condurre un automobile deve essere munito di apposita licenza.

La domanda per la licenza, in carta da bollo da centesimi 50, deve essere indirizzata al prefetto della provincia, nel cui territorio il richiedente ha il suo domicilio, indicandovi il domicilio stesso ed allegandovi l'atto di nascita da cui risulti che il richiedente ha compiuto l'età di anni 18.

Art. 13.

Il prefetto, riconosciuti regolari i documenti presentati, li trasmette all'Ufficio del Genio civile. Questo invita il richiedente ad una prova, nel luogo e nel giorno che saranno stabiliti.

La prova consiste in corse di esperimento ed in manovre degli apparecchi, conformi alle disposizioni che saranno emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici, e di questa prova sarà redatto apposito verbale.

Agli esperimenti d'idoneità dei conduttori di automobili possono assistere i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, alle quali l'Ufficio del Genio civile dovrà trasmettere apposito avviso.

Art. 14.

Ottenuta la licenza, l'Ufficio del Genio civile rilascia a ciascun conduttore speciale libretto, che sarà corredato della fotografia e della firma del conduttore.

Il libretto dovrà avere spazio sufficiente ad annotarvi le eventuali contravvenzioni.

Art. 15.

I conduttori devono sempre avere il libretto di licenza, e sono tenuti ad esibirlo, ad ogni richiesta, a tutti gli agenti della forza pubblica ed a tutti gl'incaricati della polizia stradale.

Art. 16.

È vietato di percorrere cogli automobili marciapiedi, strade o viali riservati ai pedoni od ai cavalli, di interrompere file di truppa, squadre di scolari, cortei, o processioni, e di impedire il passaggio ad altri veicoli.

Il conduttore deve far uso del segnale d'avviso all'avvicinarsi di altri veicoli, allo sbocco delle vie, nelle curve più ristrette, negli abitati, ed ogni qualvolta vede davanti a sè vetture, o qualsiasi ostacolo amovibile.

Art. 17.

La velocità di corsa degli automobili non deve eccedere i 25 chilometri all'ora in aperta campagna e quella di un cavallo al trotto serrato (circa 15 chilometri all'ora) negli abitati.

Di notte, però, la velocità di corsa in aperta campagna non deve superare quella suddetta di circa 15 chilometri all'ora, e potrà solo essere convenientemente aumentata, se si percorrano strade in linea retta e con visuale libera.

Le suddètte velocità devono essere moderate, secondo le prescrizioni dei Regolamenti municipali, chiaramente indicate ai tratti di via che si percorrono.

Debbonsi inoltre moderare presso gl'incrocî delle vie, nelle curve più ristrette, nelle forti pendenze, in caso d'ingombri od ostacoli alla circolazione, ed ogni qualvolta possa esservi pericolo di accidenti, o di spavento a persone, o ad animali.

Art. 18.

Non è lecito lasciare l'automobile in luogo pubblico senza aver preso tutte le opportune cautele per prevenire qualsiasi acci-

dente, e senza uniformarsi alle disposizioni emanate dalle Autorità locali per tutti gli altri veicoli.

Art. 19.

I fanali dell'automobile devono essere accesi, normalmente, dal tramonto all'alba, ed anche di giorno, in caso di forte nebbia.

Art. 20.

Per poter fare corse, a scopo di vendita, i fabbricanti, gl'importatori ed i venditori di automobili devono farsi riconoscere come tali dalla locale Prefettura, che li inscrive in apposito registro.

Tali corse si possono fare soltanto nei luoghi e tempi prescritti dalla Prefettura, sentito l'Ufficio del Genio civile.

Art. 21.

Le gare di velocità fra automobili non possono aver luogo sulle strade ordinarie senza una speciale autorizzazione da accordarsi dal prefetto, sentito l'Ufficio del Genio civile.

Se si debbono percorrere strade comprese nel territorio di due, o più provincie, la detta autorizzazione viene accordata dal prefetto della provincia in cui la corsa deve avere il suo punto di partenza, intesi i prefetti delle altre provincie per le loro eventuali osservazioni. In caso di divergenza, decide il Ministero dei Lavori Pubblici.

Nel decreto di autorizzazione sono prescritte le condizioni speciali di ciascuna gara, e può essere altresì ordinato un deposito per le necessarie spese di prevenzione e sorveglianza.

Art. 22.

Oltre alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, sono estese, in quanto siano applicabili, alla circolazione degli automobili su strade ordinarie:

a) le prescrizioni della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche;

b) le prescrizioni del Regolamento 10 marzo 1881, n. 124, sulla polizia stradale;

c) le prescrizioni del Regolamento 27 giugno 1897, n. 290, sulle caldaie a vapore;

d) le prescrizioni del Regolamento 16 dicembre 1897, n. 540, sulla circolazione dei velocipedi;

e) le prescrizioni dei Regolamenti municipali di polizia interna e rurale sulla circolazione e sulla sicurezza del transito, in quanto non siano contrarie al presente Regolamento, e con l'avvertenza di cui all'articolo 12.

Art. 23.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, d'accordo con quello delle Finanze, provvederà con apposite istruzioni alle modificazioni che fossero necessarie per l'applicazione del presente Regolamento agli automobili che, dall'estero, si recano per diporto nel Regno.

Art. 24.

Gli automobili destinati a servizi militari sono soggetti alle disposizioni del presente Regolamento, eccettuate quelle riguardanti le prove e riprove degli automobili e veicoli rimorchiati, e la idoneità dei conduttori, per le quali si provvederà a cura delle Autorità militari.

Circolazione.

Art. 25.

La circolazione degli automobili può essere temporaneamente sospesa in determinate località dai prefetti, quando, a loro giudizio, abbia dato luogo ad inconvenienti, o quando speciali motivi d'interesse pubblico lo esigano.

In caso d'urgenza, anche i sindaci possono emanare uguali disposizioni, ma devono darne immediato avviso al prefetto per le sue decisioni.

Art. 26.

Contro le disposizioni delle Autorità, alle quali spetta provvedere agli effetti del presente Regolamento, è ammesso il ricorso in via gerarchica entro il termine di 30 giorni.

Capo II.

Servizio pubblico.

Art. 27.

Ogni automobile, destinato a circolare sulle strade ordinarie pel servizio del pubblico, deve anche soddisfare alle condizioni seguenti:

a) la lubrificazione dei meccanismi deve aver luogo nel modo più opportuno, e, di preferenza, automaticamente, e le relative custodie devono presentare modalità tali da impedire l'intromissione nei recipienti lubrificanti di pulviscolo e di materie estranee, e garantirne, in ogni caso, il perfetto funzionamento;

b) le dimensioni dei fusi, degli assi e di ogni pezzo del veicolo, devono essere tali che, in relazione alla portata dell'automobile, siano assoggettati a sforzi che non compromettano la sicurezza;

c) la larghezza delle corone delle ruote deve essere proporzionata al peso gravitante su di esse;

d) il passo rigido e gli assi dell'automobile devono essere tali da permettere al veicolo di percorrere curve anche di piccolo raggio;

e) il posto del conduttore deve essere stabilito in modo che egli possa avere interamente libera la visuale della strada, anche a breve distanza, e manovrare tutti gli organi che regolano il movimento, la direzione dell'automobile ed i freni, senza essere obbligato a distogliere la sua attenzione dalla via;

f) gli automobili di peso eccedente i 400 kg. devono essere provvisti di meccanismi per la marcia a ritroso.

Art. 28.

Ogni automobile in servizio pubblico deve essere fornito degli attrezzi necessari perchè chi lo conduce possa mantenerlo in buono stato di funzionamento ed eseguire qualche riparazione che, eventualmente, si rendesse necessaria lungo la strada.

Art. 29.

Ogni vettura, destinata ad essere rimorchiata da automobili, deve soddisfare a condizioni analoghe a quelle stabilite per gli automobili, particolarmente in quanto riguarda organi di attacco, sospensione, cuscinetti, e deve inoltre essere munita di due freni.

Ogni vettura deve avere il proprio libretto analogamente a quanto è prescritto per gli automobili.

Alle riprove delle vetture sono applicabili le stesse norme di cui al capo precedente.

Art. 30.

Chi intenda condurre un automobile per servizio pubblico, per ottenere la licenza ai documenti di cui all'articolo 12 deve aggiungere;

a) certificato penale;

b) certificato di buona condotta del sindaco del Comune dove ha il suo domicilio.

Art. 31.

Il prefetto invia la domanda coi relativi documenti all'Ufficio del Genio civile, ed appena questo dichiari che nulla si oppone, accorda la licenza della circolazione, secondo il modulo che sarà approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

La licenza è valevole per tutto il Regno ed ha un numero progressivo per ogni provincia.

Art. 32.

Ogni automobile in servizio pubblico deve avere nella sua parte posteriore una targa fissa in metallo, sulla quale saranno impressi a caratteri molto visibili il nome della provincia e il numero della licenza.

Uguali indicazioni, incise in bianco sullo smalto rosso del vetro, dovrà avere il fanale collocato nella parte posteriore dell'automobile, o dell'ultima delle vetture da esso rimorchiate.

Art. 33.

La licenza per servizio pubblico, con uno o più automobili,

non è dal prefetto accordata se non dopo sentiti la provincia, i consorzi ed i Comuni sulle cui strade il richiedente intende esercitare il pubblico servizio; essa importa l'obbligo, per l'esercente, di assumere quei servizi postali, che l'Amministrazione intendesse affidargli, mediante corrispettivi determinati convenzionalmente, da non eccedere, in nessun caso, i massimi che verranno stabiliti mediante decreto Reale, udito il Consiglio di Stato.

Art. 34.

Chi intende di ottenere la concessione di un servizio pubblico con uno o più automobili, deve unire alla domanda, oltre a quanto è prescritto dall'articolo 30:

1° dichiarazione dell'uso pubblico cui l'automobile deve servire, se per trasporto di persone, di merci, o misto, con o senza rimorchio di vetture;

2° indicazione delle strade che intende di percorrere;

3° progetto di orario, contenente l'indicazione delle stazioni e fermate obbligatorie;

4° indicazione delle persone cui intende affidare il servizio coi relativi attestati di idoneità.

Art. 35.

Se la domanda si riferisce a due o più provincie, essa deve essere diretta al prefetto della provincia nella quale è la percorrenza maggiore e, da questa, è comunicata agli altri per il loro avviso.

In caso di dissenso, decide il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 36.

Oltre alle indicazioni di cui all'articolo 32, l'automobile deve portare scritto sulla targa anche il nome del concessionario del pubblico servizio.

Art. 37.

La licenza non dà facoltà di percorrere altre strade oltre quelle designate, salvo il caso di riparazioni, o di altra assoluta necessità.

Art. 38.

Quando sia il caso, la licenza può essere accordata subordinatamente all'obbligo del pagamento delle spese per la sorveglianza dell'esercizio.

A garanzia di tale obbligo e dell'eventuale risarcimento di danni di qualsiasi genere alle persone, alle strade e alle opere relative, può essere prescritto il deposito di una cauzione nella Cassa dei depositi e prestiti.

Tale deposito deve essere reintegrato, a richiesta del prefetto, ogni qualvolta sia occorso di farne uso in tutto, od in parte.

Art. 39.

L'orario, sottoposto alla preventiva approvazione del prefetto, deve essere pubblicato prima della sua attuazione: anche le successive modificazioni sono soggette a tale procedimento.

L'orario e le modificazioni predette s'intendono esecutorie, trascorso il termine di 15 giorni dalla loro presentazione alla competente Prefettura, fermo restando l'obbligo della pubblicazione.

Art. 40.

Sopra ciascuna vettura rimorchiata, non munita di freno continuo, deve trovarsi un frenatore.

Art. 41.

Il numero delle vetture che possono essere rimorchiate da un automobile è determinato nella licenza. Esso non deve eccedere il numero di due.

Per un numero maggiore, è necessaria una speciale licenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 42.

L'apparecchio di direzione, i freni, gli assi e le varie parti dell'automobile e delle vetture destinate al servizio pubblico, devono essere tenuti sempre in perfetto stato di manutenzione e funzionamento.

Il conduttore ed anche il proprietario, se provvisto di licenza, sono tenuti a verificare abitualmente lo stato di conservazione dell'automobile e dei relativi attrezzi ed accessorî.

Il conduttore, anche quando sia egli il proprietario dell'automobile, è obbligato di assicurarsi, prima di ciascuna corsa, della regolarità del funzionamento dei varî organi dell'automobile.

Nel caso si riscontrassero dissesti, l'automobile non potrà essere messo in circolazione, se non dopo che sia stato regolarmente riparato.

Art. 43.

L'alimentazione delle materie producenti l'energia motrice degli automobili in servizio pubblico, in ispecie quando dette materie siano esplodenti ed accensibili, deve esser fatta con le maggiori precauzioni e cautele dai soli conduttori abilitati e, preferibilmente, di giorno.

Prima di procedervi, il conduttore deve far discendere ed allontanare le persone che si trovassero sull'automobile.

Art. 44.

Qualora l'automobile in servizio pubblico, o le vetture da esso rimorchiate, recassero guasti alla strada od alle sue pertinenze, il proprietario, ed, in di lui assenza, il conduttore, deve avvertirne immediatamente le Autorità locali competenti.

Qualsiasi accidente e qualsiasi anormalità di servizio devono essere notificati dal proprietario, o dal conduttore, alla locale Autorità di pubblica sicurezza che curerà di darne avviso al prefetto, nel cui territorio è domiciliato il proprietario dell'automobile, ed a quello che ha rilasciata la licenza.

Capo III.

Contravvenzioni.

Art. 45.

Sono punite con ammenda da lire 5 a 10 le contravvenzioni al disposto dell'articolo 16.

Art. 46.

Le altre contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento saranno punite con ammenda da L. 5 a L. 300.

Per gli automobili e le vetture rimorchiate che si trovassero a circolare senza licenza, o con licenza scaduta, ovvero senza essere stati sottoposti alle prescritte prove, o che fossero diretti da conduttori non debitamente autorizzati, è comminata l'ammenda da L. 10 a L. 300.

In caso di recidiva alle trasgressioni di cui al presente articolo, i contravventori possono essere puniti con un ammenda da L. 20 a L. 600.

Nel caso però in cui trattisi di contravventori esercenti servizio pubblico, oltrechè dell'ammenda di cui sopra, sono passibili dell'arresto da uno sino a cinque giorni.

Art. 47.

L'Autorità prefettizia può sospendere a tempo determinato, o revocare, la licenza o l'abilitazione al proprietario o al conduttore, ogni qualvolta l'uno, o l'altro, sia incorso, nel termine di un anno, in tre o più contravvenzioni con ammende superiori a L. 150 complessivamente.

Quando trattisi però di esercenti in servizio pubblico, tale sospensione, o revoca, può aver luogo anche nel caso in cui i medesimi siano incorsi nella pena dell'arresto.

Art. 48.

Le disposizioni del titolo III, capo II, del Regolamento di polizia stradale, approvato con R. decreto 10 marzo 1881, n. 124 (serie 3ª), sono applicabili anche all'accertamento delle contravvenzioni previste dal presente Regolamento.

CAPO IV.

Disposizione generale.

Art. 49.

Per l'applicazione del presente Regolamento, il Ministro dei Lavori Pubblici è autorizzato a stabilire, ove occorra, opportune norme, oltre quelle di cui all'articolo 2.

CAPO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 50.

Entro tre mesi, dalla data della pubblicazione del presente Regolamento, il proprietario di ciascun automobile in circolazione senza regolare licenza, nonchè i conduttori degli stessi, devono presentare al prefetto competente la domanda per ottenere, rispettivamente, la prova e la licenza dell'automobile e l'attestato d'idoneità del conduttore, a termini del presente Regolamento.

Art. 51.

È data facoltà ai prefetti, udito il parere dell'Ufficio del Genio civile, di rilasciare la licenza per automobili che si trovano in circolazione alla promulgazione del presente Regolamento, anche se gli stessi non corrispondano in tutto alle prescrizioni di esso, purchè offrano affidamento di regolare e sicura circolazione.

In caso diverso, i prefetti devono assegnare ai proprietari un congruo termine per l'esecuzione delle aggiunte, o modificazioni, riconosciute necessarie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro dei Lavori Pubblici
G. GIUSSO.
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.
Il Ministro delle Finanze
WOLLEMBORG.
Il Ministro della Guerra
C. DI S. MARTINO.
Il Ministro ad interim *d'Agricoltura, Industria e Commercio*
G. ZANARDELLI.
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
T. GALIMBERTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLXV (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale la domanda inoltrata dal Comune di Catanzaro, per essere autorizzato ad applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 250, è respinta.

» CCLXVI (Dato a Racconigi, il 26 agosto 1901), col quale è data facoltà al Comune di Amelia di applicare, nell'anno 1901, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 27 aprile 1901.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 agosto 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Silvi (Teramo).*

SIRE!

In seguito alle dimissioni presentate dal sindaco, nell'agosto 1900, e da tre assessori nel mese di luglio scorso, l'Amministrazione comunale di Silvi era rimasta in balìa di qualche assessore supplente o consigliere.

Ma da ultimo, rifiutandosi gli assessori e i consiglieri rimasti in carica di apporre la loro firma agli atti di ufficio, il Municipio restò completamente nelle mani del segretario, il quale giunse a compiere di propria iniziativa atti arbitrarî e partigiani, provocando varî ricorsi, per l'istruttoria dei quali il Prefetto dovette ordinare un'inchiesta.

Il Commissario inviato sul luogo, rilevate le non poche irregolarità imputabili, oltre che all'opera del segretario, allo stato di abbandono in cui trovasi l'Azienda comunale, fece convocare il Consiglio per eccitarlo a prendere a cuore le cose del Comune. Sennonchè, nell'adunanza del 9 corrente il Consiglio, non volendo assumere responsabilità, deliberò di dimettersi in massa, affinchè a persona estranea sia affidato l'incarico di riparare al constatato disordine.

Non essendo quindi possibile coi mezzi ordinarî ricondurre quell'Amministrazione al suo normale funzionamento, è evidente la necessità di sciogliere il Consiglio comunale, come si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Silvi, in provincia di Teramo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Fiorentino Musso è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 agosto 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Massa Marittima, in provincia di Grosseto, venne, con decreto del 14 settembre corr., esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 26 agosto al 1° settembre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandrè riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	*Cuneo.*	Alba.	Sale Langhe . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo.	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Torino.	Pinerolo.	Airasca	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria.	Asti.	Vigliano	»	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			—	1	3	1	3	—
	Bergamo.	Bergamo.	Telgate	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia.	Chiari.	Palazzolo sull'Oglio.	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova.	Castiglione.	Medole	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova.	Borgoforte	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana.	Commessaggio . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	5	—	5	—
	Vicenza.	Asiago.	Asiago	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gallio	»	1	—	3	—	3	—
		Veneto			—	—	4	—	4	—
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Lucca.	Lucca.	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Roma.	Frosinone.	Alatri	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Aquila.	Cittaducale.	Castel Sant'Angelo .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Campobasso.	Isernia.	Sesto Campano . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Venafro	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico.**	*Caserta.*	Caserta.	Cancello ed Arnone.	bovina	3	—	4	—	3	1
	»	»	Gricignano	»	2	—	2	—	1	1
	»	»	Santa Maria Capua V.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sora.	Cassino	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli.	Castellammare.	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli.	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Cosenza.	Castrovillari.	Papasidero	caprina	2	—	8	—	8	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	18	—	16	2
	Palermo.	Cefalù.	Castelbuono	equina	1	—	3	—	3	—
	Caltanissetta.	Terranova.	Riesi	ovina	1	—	2	—	2	—
		Sicilia			—	—	5	—	5	—
	Cagliari.	Cagliari.	Muravera	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano.	Baressa	ovina	—	—	28	—	28	—
	Sassari	Alghero.	Romano	equina	—	1	—	—	1	—
		Sardegna			—	1	29	—	30	—
Carbonchio sintomatico.	*Modena.*	Mirandola.	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Modena.	Modena	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno.	Fermo.	Porto San Giorgio .	bovina	1	—	1	—	—	
		Marche ed Umbria.			—	—	1	—	—	1
	Campobasso.	Isernia.	Campochiaro	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Guardiaregia . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	2	—	2	—
Afta epizootica.	*Cuneo.*	Alba.	Castagnito	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Neive	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sommariva	»	—	14	—	14	—	—
	»	Cuneo.	Boves	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Busca	bovina	1	4	4	4	—	4
	»	»	Cuneo	»	10	67	106	45	—	128
	»	»	Fossano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mondovì.	Carrù	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Morozzo	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Trinità	»	1	—	3	—	—	3
	»	Saluzzo.	Bagnolo	»	1	6	3	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo.	**Bellino**	**bovina**	2	76	8	4	—	80
	»	»	Id.	**ovina**	—	15	—	14	1	—
	»	»	**Caramagna**	**bovina**	1	—	4	—	—	4
	»	»	**Casteldelfino**	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	**Cavallermaggiore** .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	**Faule**	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	**Marene**	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	**Revello**	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	**Sampeyre**	»	5	25	8	25	—	8
	»	»	**Savigliano**	»	4	32	30	25	1	36
	Torino	Ivrea.	**Agliè**	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	**Azeglio**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	**suina**	—	1	—	1	—	—
	»	»	**Borgomasino**	**bovina**	—	5	—	5	—	—
	»	»	**Burolo**	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	**Caluso**	»	2	20	8	—	—	28
	»	»	**Chiaverano**	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	**Locana**	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	**Mercenasco**	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	**Ozegna**	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	**Pavone**	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	**Strambino**	»	—	3	—	3	—	—
	»	Pinerolo.	**San Martino**	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	**Scalenghe**	»	3	35	6	35	—	6
	»	Torino.	**Bosconero**	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	**Chieri**	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	**Pino**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Piobesi Torinese** . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	**Rivarossa**	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	**Rivoli**	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	**Torino**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Trofarello**	»	—	14	—	—	—	14
	»	Susa	**Ferrera**	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	**Rochemolles**	»	—	—	10	4	—	6
	Alessandria.	Acqui.	**Bergamasco**	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	**Bruno**	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	**Castel Boglione** . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	**Incisa Belbo**	»	1	4	21	4	—	21
	»	»	**Loazzolo**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Melazzo**	»	—	17	—	15	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Alessandria*	Acqui.	Monastero	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Nizza Monferrato .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ponti	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Terzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vaglio Serra	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Vesime	»	—	2	—	—	—	2
	»	Alessandria.	Alessandria	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Boscomarengo . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Frugarolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gamalero	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Masio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Oviglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	Asti.	Asti	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Baldichieri	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Canelli	»	1	4	1	4	—	1
	»	»	Castellero	»	1	—	10	2	—	8
	»	»	Costigliole	»	3	3	1	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mombercelli	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montegrosso	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Damiano . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Tigliole	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vigliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casale Monf.	Brusaschetto . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi Ligure.	Capriata d'Orba . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Gavi.	»	1	—	2	2	—	—
	»	Tortona.	Cassano Spinola . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelnuovo Scrivia.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cuquello	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Dernice	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montacuto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sardigliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tortona	»	2	28	2	—	—	30
	»	»	Volpedo	»	—	2	—	2	—	—
	Novara.	Biella.	Viverone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	Domodossola.	Baceno.	bovina	—	4	1	2	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	10	2	5	—	7
	»	»	Crevola d'Ossola . .	bovina	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Novara.*	Domodossola.	Monteossolano . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	Vercelli.	Alice Castello . . .	»	2	2	5	—	—	7
	»	»	Borgo d'Ale	»	3	—	3	—	—	3
		Piemonte	. . . .		—	671	348	331	2	686
	Pavia	Bobbio.	Bobbio	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Val di Nizza . . .	»	7	30	14	7	—	37
	»	Mortara.	Albonese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Candia	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Castel d'Agogna . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cozzo	»	2	16	34	39	6	5
	»	»	Sartirana	»	1	116	48	80	—	84
	»	»	Vigevano	»	—	17	—	14	3	—
	»	»	Zeme	»	1	—	10	—	—	10
	»	Pavia.	Badia	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Ghignolo Po	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cura Carpignano . .	»	1	5	4	5	—	4
	»	»	Monticelli	»	1	2	6	3	—	5
	»	»	Pavia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Zenone	»	1	—	50	—	—	50
	»	Voghera.	Broni	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Campospinoso . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cicognola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lirio	»	4	—	14	14	—	—
	»	»	Montalto Pavese . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mornico Losana .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pizzocorno	»	—	1	—	1	—	—
	Milano.	Abbiategrasso	Gaggiano	»	1	25	15	10	—	30
	»	»	Noviglio	»	—	—	15	—	—	15
	»	Lodi.	Comazzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Merlino	bovina	1	6	41	6	—	41
	»	»	Montanaso	»	—	2	—	—	—	2
	»	Milano.	Carpiano	»	1	60	44	20	2	82
	»	»	Melzo	suina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Rodano	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Settala	»	1	9	31	—	—	40
	»	»	Vigentino	»	2	4	7	4	—	7
	Como.	Como.	Colonno	»	—	50	—	10	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como.*	Como.	Corrido	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Costa Masnaga . .	»	1	1	2	3	—	—
	»	»	Laino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Puria	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vendrogno	»	1	5	—	—	—	5
	»	Lecco.	Abbadia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Asso	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Barzio	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Casargo	»	—	41	—	2	5	34
	»	»	Cassina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Civate	»	1	—	3	—	1	2
	»	»	Crandola	»	—	46	—	12	1	33
	»	»	Cremeno	»	1	16	3	—	—	19
	»	»	Moggio	»	1	44	8	18	—	34
	Sondrio	Sondrio.	Chiesa	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Chiuro	bovina	—	9	14	—	—	23
	»	»	Postalesio	»	—	—	107	—	—	107
	»	»	Valfurva	»	—	5	—	5	—	—
	Bergamo.	Bergamo.	Averara	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Bergamo	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Cepino	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Desenzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Foppolo	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pontida	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rigosa	»	1	22	8	1	—	29
	»	»	San Gallo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Santa Brigida . . .	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Taleggio.	»	3	43	15	27	—	31
	»	»	Vedeseta.	»	—	29	—	29	—	—
	»	Clusone.	Ardesio	»	—	230	—	94	—	136
	»	»	Castione	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Gandino	»	—	34	—	13	—	21
	»	»	Gazzaniga	»	3	—	18	—	—	18
	»	Treviglio.	Caravaggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casirate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Grassobbio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Osio Sotto	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Urgnano	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Verdello	»	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Brescia.*	Breno.	Artogne	bovina	—	82	—	81	—	1
	»	»	Breno	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Bienno	»	—	78	10	19	—	69
	»	»	Cevo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Malonno	»	—	40	—	8	—	32
	»	»	Id.	suina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Sonico	bovina	—	22	5	1	—	26
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ternù	bovina	4	32	10	25	—	17
	»	»	Vezza d'Oglio . . .	»	—	15	1	10	—	6
	»	»	Vione	»	—	34	—	34	—	—
	»	Brescia.	Bovegno	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Calvagese	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Carpenedolo	»	—	7	—	—	7	—
	»	»	Caino	»	—	4	—	—	2	2
	»	»	Collio	»	—	49	2	17	—	34
	»	»	Iseo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Isorella	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lonato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lumezzane Pieve . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lumezzane S. Ap.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mairano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Marmentino	»	—	99	—	30	—	69
	»	»	Nave	»	1	7	5	4	—	8
	»	»	Ome	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Serle	»	—	90	—	22	—	68
	»	»	Trenzano	»	—	61	—	61	—	—
	»	»	Villa Cogozzo . . .	»	4	—	9	—	—	9
	»	Chiari.	Adro.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cremezzano . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ludriano.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Orzinovi.	»	—	80	25	60	—	45
	»	»	Orzivecchi	»	—	97	—	97	—	—
	»	»	Rovato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rudiano	»	—	5	6	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	—	13	—	—	13
	»	Salò.	Agnosine	bovina	—	17	—	11	—	6
	»	»	Avenone	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Bione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia.*	Salò.	Comero	bovina	2	23	4	8	—	1
	»	»	Gogliona Sotto	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Mura	»	4	69	9	15	—	6
	»	»	Navone	»	—	33	—	25	—	
	»	»	Sabbio Chiese	»	—	11	—	—	—	1
	»	Verolanuova	Pontevico	»	6	74	189	2	—	26
	»	»	Verolavecchia	»	—	44	—	—	—	4
	Cremona.	Crema.	Bagnolo	»	—	30	—	—	—	3
	»	»	Izzano	»	—	27	—	—	—	2
	»	»	Ombriano	»	—	—	5	—	—	
	»	»	Vailate	»	3	—	3	—	—	
	»	Cremona.	Bordolano	»	—	27	—	—	—	2
	»	»	Barzaniga	»	—	43	—	—	—	4
	»	»	Cremona	»	1	—	3	—	—	
	»	»	Duemiglia	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Paderno Cremonese	»	1	2	38	—	—	4
	»	»	San Bassano	»	—	12	—	—	—	1
	Mantova.	Bozzolo.	San Martino	»	—	15	—	9	—	
	»	Castiglione.	Guidizzolo	»	1	30	11	10	—	3
	»	Mantova.	Curtatone	»	1	—	1	1	—	—
		Lombardia			—	**2584**	**970**	**1203**	**31**	**232**
	Rovigo.	Rovigo.	Molara	bovina	—	1	—	1	—	—
		Veneto			—	1	—	1	—	—
	Porto Maurizio.	Porto Maurizio.	Conio	bovina	3	3	10	3	—	1
	»	»	Lavina	»	4	27	3	13	—	1
	»	»	Moano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rezzo	»	2	24	10	6	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	8	—	—	[illegible]
	»	»	Vessalico	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	San Remo.	Badalucco	ovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castel Vittorio	»	—	33	4	16	—	2
	»	»	Dolceacqua	»	—	35	—	10	—	2
	»	»	Triora	bovina	—	29	—	12	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	475	—	103	—	37
	Genova.	Genova.	Torriglia	bovina	—	7	—	—	—	
	»	Savona.	Savona	»	—	30	12	20	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	15	1	
	»	»	Id.	suina	—	3	—	2	1	—
	Massa.	Massa.	Carrara	bovina	—	45	11	30	—	2
		Liguria			—	7[illegible]	[illegible]8	**257**	**2**	**56**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Piacenza.*	Fiorenzuola.	Bardi	bovina	5	6	8	6	—	8
	»	»	Besenzone	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Boccolo	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Morfasso	»	—	3	—	1	—	2
	»	Piacenza.	Bettola	»	4	10	13	10	—	13
	»	»	Caorso	»	—	18	7	—	—	25
	»	»	Coli	»	—	—	13	—	—	13
	»	»	Farini d'Olmo	bovina	—	64	—	55	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ferriere	bovina	—	162	54	81	—	135
	»	»	Id.	ovina	—	19	2	8	—	13
	»	»	Podenzano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Sarmato	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Travo	»	—	72	—	40	—	52
	»	»	Vigolzone	»	—	3	—	—	—	3
	Parma.	Borgo S.Donnino	Varano	»	2	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna.	Anzola dell'Emilia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Giov. in Persiceto	»	—	11	—	—	—	11
		Emilia			—	435	109	238	—	306
	Ancona.	Ancona.	Fabriano	bovina	—	—	6	—	—	6
	Perugia	Spoleto.	Monteleone	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			—	13	6	—	—	19
	Pisa.	Pisa	Calci	bovina	—	10	—	—	—	10
	Firenze.	Firenze.	Casellina	»	5	15	17	10	—	22
	»	»	Campi	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Carmignano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Greve	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montemurlo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Monterpestoli	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Prato	»	2	—	7	—	—	7
	»	Pistoia.	Pistoia	»	—	14	—	—	—	14
	»	San Miniato.	Cerreto Guidi	»	1	11	3	7	—	7
	»	»	Montaione	»	1	11	7	—	—	18
	»	»	Montopoli	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Miniato	»	4	7	9	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica. *Segue*	*Firenze.*	S. Miniato.	Vinci	bovina	2	1	6	—	—	7
	Siena.	Siena.	Masse di Siena	»	—	8	2	2	—	8
	Toscana				—	**89**	**52**	**23**	—	**118**
	Roma.	Civitavecchia.	Corneto Tarquinia	bovina	—	17	—	3	—	14
	»	Roma.	Civitella S. Paolo	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Morlupo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Palestrina	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roma	»	—	53	550	490	63	50
	Lazio				—	**83**	**552**	**494**	**63**	**78**
	Caserta.	Caserta.	Cancello ed Arnone	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pietravairano	ovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Vairano	bovina	6	33	40	—	1	72
	»	Gaeta.	Sessa Aurunca	»	2	19	10	—	—	29
	»	»	Id.	suina	—	23	—	—	—	23
	»	Piedim. d'Alife.	Raviscanina	bovina	2	1	4	1	—	4
	»	»	San Gregorio	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Valle Agricola	»	—	15	—	5	—	10
	Napoli.	Castellammare	Sant'Agnello	»	1	—	1	—	1	—
	Benevento.	Benevento.	Benevento	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pescolamazza	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pietrelcina	»	1	1	1	—	—	2
	»	San Bartolomeo	San Giorgio Molara.	»	1	—	11	—	—	11
	Avellino.	Avellino.	Summonte	ovina	4	628	30	20	—	638
	»	S. Angelo dei L.	Sant'Angelo dei Lom.	bovina	5	—	18	—	—	18
	»	»	Frigento	»	2	—	16	—	—	16
	Salerno.	Campagna.	San Gregorio Magno.	»	—	5	—	5	—	—
	»	Sala Consilina.	Sant'Arsenio	»	—	5	—	5	—	—
	»	Salerno.	Santa Menna	ovina	—	14	—	12	2	—
	»	»	Tramonti	bovina	—	1	—	1	—	—
	Potenza.	Potenza.	Balvano	»	—	29	—	19	—	10
	»	»	Baraggiano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Muro Lucano	bovina	—	—	14	8	—	6
	»	»	Vietri di Potenza	caprina	1	2	2	2	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**1051**	**150**	**96**	**4**	**1101**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Palermo.*	Palermo.	Parco	bovina	—	7	7	14	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	17	4	17	—	4
	»	»	Palermo	bovina	4	13	30	14	7	22
	»	»	Torretta	»	—	—	31	9	—	22
	Trapani.	Alcamo.	Calatafimi	ovina	—	28	—	—	—	28
		Sicilia			—	65	72	54	7	76
	Cagliari.	Cagliari.	Assemini	bovina	—	44	—	10	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	55	—	20	—	35
	»	»	Ballas	bovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Barumini	»	—	215	7	198	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	1082	13	960	—	135
	»	»	Id.	suina	—	170	—	120	—	50
	»	»	Burcei	bovina	—	20	15	—	—	35
	»	»	Collinas	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	—	36	—	—	36
	»	»	Id.	suina	—	—	13	—	—	13
	»	»	Donigala Seurgus .	bovina	—	154	62	46	3	167
	»	»	Id.	ovina	—	186	—	6	—	180
	»	»	Id.	suina	—	53	12	8	—	57
	»	»	Donori	bovina	—	17	—	10	—	7
	»	»	Id.	suina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Furtei	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gesico	»	—	170	—	115	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	3	—	12
	»	»	Id.	suina	—	175	—	135	—	40
	»	»	Gesturi	bovina	—	13	—	2	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	64	—	8	—	56
	»	»	Id.	caprina	—	32	—	3	—	29
	»	»	Id.	suina	—	37	—	1	—	36
	»	»	Goni	bovina	—	60	8	54	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	210	25	210	—	25
	»	»	Id.	caprina	—	—	60	40	—	20
	»	»	Id.	suina	—	33	7	33	—	7
	»	»	Guamaggiore . . .	bovina	—	68	61	—	4	125
	»	»	Id.	ovina	—	72	148	—	—	220
	»	»	Id.	suina	—	—	20	—	—	20
	»	»	Guasila	bovina	—	48	25	40	—	33
	»	»	Id.	suina	—	15	25	11	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Cagliari.	Lunamatrona	bovina	—	—	32	7	—	25
	»	»	Mandas	»	—	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	—	12	—	—	12
	»	»	Monastir	bovina	—	66	5	25	—	46
	»	»	Muravera	»	—	7	3	5	—	5
	»	»	Nuraminis	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pabillonis	»	—	260	—	180	—	80
	»	»	Id.	ovina	—	60	40	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	50	—	40	—	10
	»	»	Pimentel	bovina	—	3	15	—	—	18
	»	»	Pirri	»	2	1	3	—	1	3
	»	»	Pula	»	4	25	15	22	—	18
	»	»	Quartucciu	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Samatzai	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	444	—	—	—	444
	»	»	Id.	suina	—	91	—	—	—	91
	»	»	San Basilio	bovina	—	140	30	140	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	1740	—	1220	—	520
	»	»	Id.	suina	—	96	—	96	—	—
	»	»	San Gavino	bovina	—	161	122	—	—	283
	»	»	Id.	ovina	5	28	200	4	48	176
	»	»	Sanluri	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	220	—	220	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Pantaleo . . .	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Pietro Pula . .	bovina	—	50	10	5	2	53
	»	»	San Sperate	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Sant'Andrea	»	—	26	—	14	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	194	—	105	—	89
	»	»	Id.	suina	—	9	—	2	—	7
	»	»	Sardara	bovina	—	123	15	30	—	108
	»	»	Id.	ovina	—	52	10	20	—	42
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	85	15	35	—	65
	»	»	Segarin	bovina	—	42	—	42	—	—
	»	»	San Vito	»	—	—	181	113	—	68
	»	»	Selegas	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	8	—	3
	»	»	Id.	suina	3	97	236	—	—	333

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cagliari.*	Cagliari.	Serdiana	bovina	—	26	9	3	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	36	—	12	—	24
	»	»	Id.	suina	—	35	1	—	—	36
	»	»	Serrenti	bovina	—	48	—	26	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	44	—	25	—	19
	»	»	Id.	suina	—	22	—	19	—	3
	»	»	Sestu	bovina	—	46	—	46	—	—
	»	»	Settimo San Pietro .	»	—	—	28	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	—	9	—	—	9
	»	»	Seurgus	bovina	—	124	58	50	—	132
	»	»	Id.	ovina	—	400	150	200	—	350
	»	»	Id.	suina	—	57	15	11	3	58
	»	»	Sicci San Biagio . .	bovina	1	47	4	—	—	51
	»	»	Id.	suina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Silius	bovina	—	—	24	8	—	16
	»	»	Sinnai	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Ussana	»	—	—	10	—	10	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	144	—	144	—
	»	»	Villanovafranca . .	bovina	—	27	10	12	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	110	40	25	—	125
	»	»	Villaspeciosa . . .	bovina	—	—	80	7	—	73
	»	»	Id.	ovina	—	—	56	—	—	56
	»	»	Id.	suina	—	—	60	5	—	55
	»	»	Villaputzu	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	Lanusei.	Aritzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	132	—	33	—	99
	»	»	Belvi	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Desulo	bovina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	ovina	—	3861	—	—	—	3861
	»	»	Id.	caprina	—	310	—	—	—	310
	»	»	Id.	suina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Escalaplano	bovina	—	149	1	90	—	60
	»	»	Genoni	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gergei	bovina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	100	—	—
	»	»	Ilbono	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Isili	»	—	104	—	87	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Cagliari.*	Lanusei.	Isili	ovina	—	17	—	14	3	—
	»	»	Id.	caprina	—	24	—	20	—	4
	»	»	Id.	suina	—	77	—	48	—	29
	»	»	Laconi	bovina	—	54	—	22	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	623	—	326	—	297
	»	»	Id.	suina	—	145	—	72	—	73
	»	»	Loceri	bovina	—	37	4	12	1	28
	»	»	Nurri	»	—	40	10	20	—	30
	»	»	Osini	»	—	313	—	21	—	292
	»	»	Id.	ovina	—	253	—	—	24	229
	»	»	Sadali.	bovina	—	43	—	15	—	28
	»	»	Id.	ovina	3	50	90	20	—	120
	»	»	Seulo	bovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Tertenia.	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	40	—	30
	»	»	Tiana	bovina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Tonara	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	666	—	666	—	—
	»	»	Ulassai	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	Oristano.	Abbasanta.	»	—	34	3	15	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	26	2	11	—	17
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Aidomaggiore . .	bovina	—	23	—	22	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	116	—	16	—	100
	»	»	Id.	suina	—	10	—	6	—	4
	»	»	Allai	bovina	—	100	—	20	—	80
	»	»	Asunì	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Bauladu	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Cuglieri	»	—	3	10	3	—	10
	»	»	Fordongianus . . .	»	—	34	—	23	—	11
	»	»	Id.	suina	—	58	—	58	—	—
	»	»	Ghilarza	bovina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Macomer.	»	1	12	1	12	—	1
	»	»	Mogorella	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Narbolia	bovina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Norbello	»	—	—	21	15	—	6
	»	»	Riola	»	3	19	20	10	—	29
	»	»	Sàgama	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	San Lussurgiu . . .	»	—	5	3	2	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti, o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica.	*Cagliari.*	Oristano.	Scano di Montiferro.	bovina	—	—	12	1	—	11
	»	»	Seneghe	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Senis	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Setzu	»	—	1	—	4	—	—
	»	»	Sindia	»	—	—	53	13	—	40
	»	»	Solarussa	»	—	12	30	10	—	32
	»	»	Tresnuraghes . .	»	—	—	11	4	—	7
	»	»	Usellus	»	1	110	25	55	—	80
	»	»	Zerfaliù	»	—	27	3	22	—	8
	Sassari.	Alghero.	Bessude	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Cassoine	»	—	41	10	19	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	165	—	63	—	102
	»	»	Giave	equina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	bovina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	1	18
	»	»	Id.	suina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Mara	bovina	—	33	—	1	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	75	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Padria	bovina	—	18	40	—	—	58
	»	»	Id.	caprina	—	—	20	—	6	14
	»	»	Id.	ovina	—	—	25	—	20	5
	»	»	Pozzomaggiore . .	bovina	5	249	7	47	—	209
	»	»	Id.	ovina	16	1972	340	310	—	2002
	»	»	Id.	suina	2	30	12	25	—	17
	»	»	Romano	ovina	—	—	425	—	9	416
	»	»	Siligo	bovina	—	8	12	6	—	14
	»	»	Semestene.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tiesi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Torralba	»	—	36	4	16	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	50	50	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	40	20	10	—	50
	»	Nuoro.	Galtelli	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	209	—	129	—	80
	»	»	Id.	suina	—	36	—	36	—	—
	»	»	Lodè	bovina	—	29	—	20	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	51	—	30	—	21
	»	»	Id.	suina	—	—	1	1	—	—
	»	»	Mamoiada	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica.**	*Sassari.*	Nuoro.	Orotelli	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Osidda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Silanus	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	Ozieri.	Anela	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Benetutti.	bovina	—	30	—	10	—	20
	»	»	Berchidda	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bono	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Buddusò	bovina	—	159	15	20	—	154
	»	»	Burgos	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Esporlatu.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Ittireddu	bovina	—	32	—	11	—	21
	»	»	Mores	»	5	29	12	6	—	35
	»	»	Nughedu San Nic.	»	2	11	11	3	1	18
	»	»	Oschiri	»	—	153	—	—	—	153
	»	»	Ozieri	»	5	58	22	47	—	33
	»	»	Id.	suina	3	—	33	17	—	16
	»	»	Pattada	bovina	—	200	70	70	—	200
	»	Sassari.	Chiaramonti	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Martis	»	—	20	1	10	—	11
	»	»	Id.	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Osilo.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sassari	»	—	65	—	5	—	60
	»	»	Id.	ovina	1	6	32	—	—	38
	»	»	Sorso	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Usini	»	—	—	1	—	—	1
	»	Tempio.	Tempio	»	—	39	37	8	—	68
	Sardegna				—	21062	3756	8266	280	16272
Tubercolosi.	*Milano.*	Milano.	Milano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				—	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Tubercolosi	*Roma.*	Roma.	Roma	bovina	5	—	9	—	9	—
			Lazio		—	—	9	—	9	—
	Foggia.	Foggia.	Foggia.	bovina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Adriatica . .		—	—	1	—	1	—
	Sassari.	Alghero.	Bonorva	equina	1	—	1	—	1	—
			Sardegna		—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	*Milano.*	Milano.	Milano	equina	1	—	1	—	1	—
			Lombardia		—	—	1	—	1	—
	Rovigo.	Rovigo.	Lendinara	equina	1	—	1	—	1	—
			Veneto		—	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Castelnovo di Sotto.	equina	1	—	1	—	—	1
			Emilia		—	—	1	—	—	1
	Firenze.	Firenze.	Fiesole	equina	—	2	—	—	—	2
	Siena.	Siena.	Siena	»	1	—	1	—	—	1
			Toscana		—	2	1	—	—	3
	Bari.	Altamura.	Gravina	equina	—	4	—	1	—	3
			Regione Meridionale Adriatica . . .		—	4	—	1	—	3
	Caserta.	Caserta.	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caserta	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	1	—	—
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	3	—	3	—	—
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	5	2	4	—	3
	Palermo.	Palermo.	Palermo	equina	—	5	1	—	1	5
	Catania.	Caltagirone.	Raddusa	»	—	1	—	—	1	—
	»	Catania.	Catania	»	1	—	1	—	1	—
			Sicilia		—	6	2	—	3	
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia.	*Novara.*	Novara.	Cameri	canina	—	—	13	—	13	—
		Piemonte			—	—	13	—	13	—
	Pisa.	Pisa.	Colle Salvetti . . .	canina	—	—	5	—	5	—
		Toscana			—	—	5	—	5	—
	Palermo.	Palermo.	Palermo	canina	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	1	—	1	—
Rogna.	*Perugia.*	Foligno.	Fossato di Vico . .	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	Rieti	Rocca Sinibalda . .	»	—	400	—	400	—	—
	»	Terni.	Stroncone	»	—	52	—	—	—	52
		Marche ed Umbria			—	454	—	402	—	52
	Roma.	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1416	—	—	—	1416
		Lazio			—	1416	—	—	—	1416
	Chieti.	Chieti	Lettomanoppello .	ovina	—	1196	—	—	—	1196
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	1338	—	—	—	1338
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1535	—	—	—	1535
	»	»	Collepietro	»	—	1100	—	200	—	900
	»	»	Molina	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli	»	—	1150	—	—	—	1150
	»	»	Ofena	»	—	—	350	—	—	350
	»	»	Poggio Picenze . .	»	—	387	—	—	—	387
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	1384	—	—	—	1384
	»	»	San Demetrio . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	Avezzano.	Celano	»	—	1694	—	—	—	1694
	»	»	Cocullo	»	—	1010	—	—	—	1010
	»	»	Massa d'Albe . .	»	—	767	—	—	—	767
	»	»	Scurcola	»	—	2821	—	—	—	2821
	»	Cittaducale.	Antrodoco	»	—	804	—	—	—	804
	»	»	Fiamignano	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	130	—	130	—	—
	»	Solmona	Vittorito	»	—	902	—	902	—	—
		Regione Meridionale Adriatica.			—	18398	350	1232	—	17516
	Caserta.	Sora.	Picinisco	ovina	—	49	—	—	—	49
	Potenza.	Potenza.	Melfi	equina	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			—	50	—	1	—	49
	Trapani.	Alcamo.	Calatafimi	ovina	—	6	—	6	—	—
		Sicilia			—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stallo o mandre riconosciuto infetto dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Morbo coitale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini.	*Novara.*	Vercelli.	Crova	—	—	11	20	13	10	8
	»	»	Sali Vercellese . .	—	1	—	2	—	2	—
		Piemonte			1	11	22	13	12	8
	Cremona.	Crema.	Casaletto Vaprio . .	—	1	—	11	—	—	11
	Mantova.	Revere.	Schivenoglia . . .	—	—	3	—	—	1	2
		Lombardia			1	3	11	—	1	13
	Verona.	Isola della Scala	Ronco all'Adige . .	—	—	4	3	—	3	4
	»	Verona.	Arcole	—	—	24	—	24	—	—
	Rovigo.	Adria.	Loreo	—	2	—	2	—	2	—
		Veneto			—	28	5	24	5	4
	Parma.	Borgo S. Donnino	Fontanellato	—	—	46	—	44	—	2
	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	Correggio	—	—	4	5	—	—	9
	»	»	Reggio	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Ilario	—	1	—	1	—	1	—
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	4	5	16	—	5	16
	Ferrara.	Comacchio.	Massafiscaglia . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	Ferrara.	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Castel d'Argile . . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Galliera	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese.	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	San Pietro in Casale.	—	5	—	6	—	6	—
	»	Imola.	Imola	—	—	5	—	2	—	3
	»	Vergato.	Lizzano in Belvedere.	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	—	1	—	1	—	—
		Emilia			—	69	35	50	19	35
	Perugia.	Perugia.	Costacciaro	—	1	3	2	3	—	2
	»	»	Gubbio	—	—	8	—	—	—	8
		Marche ed Umbria			—	11	2	3	—	10
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	2	—	—	—	2
	Roma.	Frosinone.	Anagni	—	2	2	3	—	—	5
	»	Velletri.	Carpineto Romano .	—	14	45	15	12	4	14
	»	»	Norma	—	10	28	25	10	25	18
	»	»	Segni	—	—	85	—	53	—	32
		Lazio			—	130	43	75	29	69

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Teramo.*	Penne.	Cepagatti	—	4	—	4	—	—	—
	Aquila.	Aquila.	Capitignano	—	14	—	15	—	7	8
	»	»	Montereale	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rocca di Cambio .	—	5	—	5	—	4	1
	»	Avezzano.	Capistrello	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Celano	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Massa d'Albe. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Cittaducale.	Cittareale	—	2	1	2	3	—	—
	»	Solmona.	Ateleta	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castel di Sangro . .	—	—	1	—	1	—	—
	Campobasso.	Campobasso.	Casalciprano	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Cercepiccola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Petrella	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	San Giovanni . . .	—	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sant'Angelo dei Lomb.	—	—	27	—	27	—	—
	»	»	Vinchiaturo	—	3	2	3	2	3	—
	»	Isernia.	Carovilli	—	5	—	15	7	8	—
	»	»	Filignano	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Guardiaregia. . . .	—	6	—	26	5	15	6
	»	»	Macchiagodena . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montaquila.	—	1	2	3	—	3	2
	»	»	Pozzilli	—	7	2	6	—	6	2
	»	»	Roccasicura	—	3	—	4	—	3	1
	»	»	Sesto Campano . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Larino.	Casacalenda	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Montelongo	—	2	7	6	6	3	4
	»	»	Montecilfone	—	3	—	8	4	4	—
	»	»	Rotello	—	25	2	30	10	15	7
	»	»	San Giacomo degli S.	—	20	—	24	24	—	—
			Regione Meridionale Adriatica . .	—	70	157	112	83	32	
	Caserta.	Caserta.	Cancello ed Arnone.	—	40	4	98	5	5	92
	»	»	Grazzanise	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rocca d'Evandro . .	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vairano Patenora .	—	—	10	—	2	8	—
	»	Gaeta.	Campodimele . . .	—	7	—	7	2	2	3
	»	»	Carinola	—	—	30	—	—	—	30
	»	Nola.	Cicciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visciano	—	—	4	—	—	4	—
	»	Piedim. d'Alife.	Alife.	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dragoni	—	7	6	10	2	12	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini.**	*Caserta.*	Piedim. d'Alife.	Piodimonte d'Alife .	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Raviscanina	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Potito Sannitico.	—	10	—	19	1	15	3
	»	Sora.	Piedim. San Germano.	—	—	4	—	—	—	4
	Benevento.	Benevento.	Arpaise	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pannarano	—	—	1	—	1	—	—
	»	Cerreto Sann.	Frasso Telesino .	—	—	—	3	—	3	—
	»	San Bartolomeo.	Circemaggiore . . .	—	—	11	8	—	9	10
	»	»	Santa Croce Sannio.	—	—	4	1	3	2	—
	Avellino.	Ariano di Puglia	Orsara.	—	—	53	—	16	4	33
			Regione Meridionale Mediterranea .		—	145	148	39	66	188
Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Porto Maurizio.*	San Remo.	Pigna	caprina	—	38	—	—	—	38
			Liguria		—	38	—	—	—	38
	Macerata.	Camerino.	Visso	ovina	—	1716	—	70	—	1646
	Perugia.	Rieti.	Scandriglia	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	Spoleto.	Cerreto	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Norcia	ovina	—	32	—	12	—	20
			Marche ed Umbria		—	1887	—	82	—	1805
	Roma.	Velletri.	Bassiano	caprina	—	282	—	—	—	282
			Lazio		—	282	—	—	—	282
	Aquila.	Aquila.	Campotosto	ovina	—	1235	—	—	—	1235
	»	»	Scoppito	»	—	11	—	2	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	7	—	2	—	
	»	Avezzano.	Lucone Marsi . . .	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartongono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.**	*Aquila.*	Cittaducale.	Borbona	caprina	—	1	1	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Fiamignano	»	—	48	—	—	—	48
	Regione Meridionale Adriatica				—	1323	1	13	—	1311
	Cosenza.	Castrovillari.	Papasidero	caprina	—	50	—	50	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	50	—	50	—	—

RIEPILOGO

Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	2	70	1	69	2
Carbonchio sintomatico	—	—	5	—	4	1
Afta epizootica	—	26817	6073	10963	389	21538
Tubercolosi	—	—	13	—	13	—
Morva e Farcino	—	17	8	5	5	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	19	—	19	—
Rogna	—	20324	350	1641	—	19033
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	469	423	316	215	361
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3580	1	145	—	3436

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,159,947 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Aonzo *Virginia* fu Giambattista, nubile, domiciliata in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aonzo *Caterina-Virginia-Cecilia* fu Giambattista, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione, nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 944,514 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 195, al nome di Santini *Giacomo* di Valentino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Castiglione d'Ossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Santini *Girolamo Giacomo Valentino* di Valentino, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 940,733 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000, al nome di Monetti *Adolfo* ed Ugo, minori, sotto la tutela di Tortora Pasquale fu Carlo, domiciliato in Bari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monetti *Luigi-Rodolfo-Mario* ed Ugo, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,242,302 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 215, al nome di Valentino Ferdinando di *Ferdinando*, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valentino Ferdinando di *Alessandro*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,214,569 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di *Trovatti Maria* fu *Giovanni*, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Trovati Clementina-Anna-Maria* fu *Giovanni Antonio*, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 906,817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Melone *Mariantonia* fu Nicola, minore, sotto l'amministrazione della madre Concilio Lucrezia, domiciliata a Casagiove (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melone *Antonia* fu Nicola, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 agosto 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Sede della Banca d'Italia di Milano il 5 luglio u. s., sotto il N. 3858, per il deposito fatto dal sig. Saporiti Carlo fu Rocco, per il cambio dei due titoli al portatore, Consolidato 5 %, da L. 10 cadauno NN. 386,961 e 386,962.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini del-

l'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto sig. Saporiti, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata il 13 luglio 1901, sotto il N. 218, dalla succursale della Banca d'Italia in Lucca, all'atto del deposito pel cambio fatto dal signor Giovannetti Luigi fu Tommaso dei seguenti titoli al portatore:

N. 040,231 per L. 5.
» 038,096 » 10.
» 100,167 » 50.
» 031,534 » 100.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al detto signor Giovannetti, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 settembre 1901.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre, in lire 103,80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 settembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 103,90.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

14 settembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 °/₀ *lordo*	102,41	100,41
	4 ½ °/₀ *netto*	111,69 ¼	110,56 ¾
	4 °/₀ *netto*	102,20 ⅝	100,20 ⅝
	3 °/₀ *lordo*	63,64	62,44

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'assumere la presidenza della Repubblica degli Stati-Uniti, il sig. Roosevelt ha emanato un proclama, nel quale dice che il delitto contro il primo magistrato fu altresì diretto contro i cittadini ossequenti alle leggi e amici della libertà.

Il presidente Mac-Kinley coronò una vita di amore per i suoi simili e di sollecitudine per il loro benessere con una morte cristiana.

La sua vita, il suo coraggio, la sua morte resteranno come una preziosa eredità per il popolo.

Roosevelt dispone che giovedì, giorno dei funerali di Mac-Kinley, sia considerato come giorno di lutto e di preghiere in tutti gli Stati-Uniti.

Il proclama raccomanda a tutti di inchinarsi in segno di sottomissione alla volontà dell'Onnipotente e di rendere dal profondo del cuore un omaggio di amore e di venerazione al grande e buon presidente.

***

Si ha da Bruxelles, 15 settembre:

I delegati transvaaliani, signori Leyds, Fische e Walmarens, e quelli dello Stato Libero d'Orange, Fischer e Wessels, hanno presentato al Consiglio della Corte arbitrale permanente dell'Aja un memoriale che suona, in sostanza, come appresso:

« Il presidente del Consiglio della Corte dell'Aia, comunicando la costituzione del Tribunale, fissava specialmente l'attenzione degli interessati sulla clausola della Convenzione del 29 luglio 1899 che regola, in linea giuridica e pacifica, le vertenze internazionali.

« Accusando ricevuta di tale comunicazione, i Governi delle due Repubbliche sud-africane invocarono l'intervento del Tribunale nella guerra anglo-boera.

« Oggi, che questa guerra continua ancora da due anni, e che nulla può prestabilirne la fine, all'infuori del mezzo suggerito recentemente dalle Potenze e riconosciuto come il più efficace e ragionevole, cioè una sentenza arbitrale, è naturale che una tale soluzione pacifica sia riconosciuta sempre più sollecitabile per ambo le parti.

« Ed ecco perchè gli Stati – di cui i sottoscritti sono i rappresentanti autorizzati – credono di dover reiterare la proposta già fatta prima che scoppiasse la guerra, ma respinta dall'Inghilterra.

« E rinnovando questa proposta i Boeri si prefiggono di discutere e accertare le affermazioni dell'Inghilterra sulle loro pretese colpe a carico dei sudditi inglesi, le quali avrebbero determinato il conflitto e dato ai nemici il diritto di toglier loro l'indipendenza.

« Alla proposta, intanto, i firmatari allegano che gli Inglesi hanno violato, fino dai primordi della guerra, e sempre, tutte le norme del diritto delle genti.

« Invocano quindi l'assunzione di un'azione di iniziativa da parte del Consiglio dell'Aia rispetto all'Inghilterra che, rifiutando, assumerà tutta la responsabilità della guerra atroce ed inutile che si trascina interminabilmente ».

***

Telegrafano dall'Aja:

Il Tribunale arbitrale comunicherà all'Inghilterra la pro-

posta degli Stati boeri di sottoporre all'arbitrato le cause del conflitto.

Nel caso che il Governo inglese respingesse la proposta, parecchi membri del Tribunale deporrebbero la loro carica, ciò che avrebbe per conseguenza lo scioglimento del Tribunale stesso.

* * *

Il presidente dei ministri di Spagna, sig. Sagasta, ha dichiarato ad un redattore dell'*Heraldo*, che, mercè uno scambio di note, la Spagna ha persuaso tutte le Potenze dell'opportunità di rispettare lo *statu quo* nel Marocco. Dopo di ciò le Potenze hanno accordato alla Spagna il loro appoggio morale, deliberando di permettere la punizione dei Cabili, a condizione però che si evitino complicazioni internazionali.

Ecco l'origine del conflitto tra la Spagna ed il Marocco:

Or sono alcuni mesi, i Cabili della tribù dei Beni Aros, avevano rapito un bambino ed una ragazza spagnuola sulla sorte dei quali si è tuttora all'oscuro.

Gli uni dicono che i rapiti sono ancora in vita; altri affermano che il bambino è stato ucciso e che la ragazza fu chiusa in un *harem*. Il Governo spagnuolo reclamò a suo tempo, ma senza effetto.

In seguito fu posto al Marocco un *ultimatum*, che scadde il 12 settembre. In questo *ultimatum* la Spagna chiedeva la restituzione dei prigionieri, la punizione dei colpevoli, una indennità in favore dei prigionieri e la repressione dei disordini provocati dai Cabili, minacciando, in caso di rifiuto, il bombardamento delle città della costa e lo sbarco di truppe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re è giunto ieri, alle ore 16, a Racconigi, di ritorno da Napoli, per la linea di Foggia-Bologna.

Durante il viaggio, ricevette S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Zanardelli, il quale, partendo l'altra sera da Roma con treno speciale, si era recato ad attendere a Rimini il passaggio del treno Reale.

S. M. trattenne con Sè, nel percorso da Rimini a Modena, il cav. Zanardelli, che proseguì poi per la linea di Verona, diretto a Maderno, dove giunse iersera.

S. M. la Regina Margherita è partita stamane alle ore 6 da Gressoney, ossequiata dalle Autorità e salutata, a nome del paese, da quattro signorine vestite in costume del luogo.

S. A. R. il Duca d'Aosta, di ritorno dall'inaugurazione del monumento al Principe Amedeo in Cesena, inviava al sindaco di quella città il telegramma seguente:

« Firenze, 12 settembre 1901.

« Le rinnovo cordiali grazie. La prego farsi interprete presso cotesta forte patriottica cittadinanza dei Miei sentimenti di viva soddisfazione per le solenni onoranze rese alla venerata memoria del Mio Genitore, e per l'affettuosa accoglienza fattami, della quale serberò sempre gradito ricordo.

« *Emanuele Filiberto di Savoia* »

S. A. R. ha pure disposto che siano distribuite L. 2000 ai poveri di Cesena.

Per la morte del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti d'America, S. E. Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, ha fin da ieri l'altro telegrafato all'Ambasciata italiana a Washington, incaricandola di esprimere le più profonde condoglianze al Segretario di Stato federale ed alla signora Mac-Kinley.

Agli edificî governativi è issata a mezz'asta la bandiera nazionale, che, per disposizione del Ministero, deve rimanervi fino a che siano compiuti i funerali del Presidente. Molte altre bandiere americane ed italiane abbrunate sono esposte per le vie di Roma, la quale mostra di prender viva parte alla sciagura onde fu colpito il popolo amico.

All'Ambasciata degli Stati-Uniti giungono numerosissimi telegrammi di condoglianza, ed i registri appositamente aperti in una delle sue sale sono coperti di firme, a capo delle quali stanno i nomi delle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, i Ministri e Sotto-Segretari di Stato presenti in Roma, dei rappresentanti le presidenze del Senato e della Camera dei Deputati e di altre Autorità.

Telegrammi giunti da altre città d'Italia riferiscono com'esse abbiano manifestato il loro cordoglio per il luttuoso avvenimento.

Per ordine del Ministero della Marina, tutte le navi da guerra hanno issata la bandiera abbrunata.

I funerali di M. R. Imbriani. — L'*Agenzia Stefani* ha da Napoli, 15:

Alle ore 13,35 è giunta la salma di Matteo Renato Imbriani. Nell'atrio della stazione il R. commissario salutò la salma a nome della cittadinanza. Parlarono quindi commossi gli on. deputati Bovio e Barzilai.

Alle ore 14,30 il corteo funebre mosse dalla stazione e, percorrendo il Rettifilo, la via del Duomo, Foria e il Corso Garibaldi, si diresse alla stazione della Nola-Bajano. Apriva il corteo la musica municipale, seguita dalle guardie municipali e dai pompieri; venivano indi un battaglione di fanteria con bandiera e musica, innumerevoli corone portate a braccia ed un gruppo di deputati ed amici del defunto.

Seguiva il feretro portato a spalla, e quindi un grandissimo numero di Associazioni con bandiere ed altre corone. Chiudeva il corteo un immenso numero di giovani. Lungo il percorso si accalcava grande folla.

Il corteo giunse alla stazione della Nola-Bajano alle ore 16,15.

La salma ripartiva per Pomigliano d'Arco alle 17,20.

La salma del tenente Carlotto, accompagnata dal padre, dalla famiglia, dagli amici e dai compagni d'arme, giunse iermattina a Ceva.

Rendevano gli onori una compagnia di fanteria con musica. Erano presenti le Autorità civili e militari ed una folla immensa.

Si formò il corteo funebre, che attraversò la città. La salma fu benedetta sul piazzale del Duomo, fra indescrivibile commozione, e proseguì poi per il Camposanto.

Pronunciarono commoventi parole il sindaco di Ceva, avv. Bergallo, il tenente di vascello Tama e l'avv. Paolini, fratello del tenente che prese parte alla difesa delle Legazioni estere a Pechino.

Presenziarono la cerimonia anche i tenenti Premoli e Sirianni ed altri ufficiali di marina.

Il sindaco di Ceva rappresentava ai funerali del tenente Carlotto il sindaco di Torino, l'on. Giacomo Calleri ed il comm. Siccardi.

Marina militare. — Le RR. navi *Morosini* e *Varese* sono giunte a Napoli, donde partirono la *Partenope* e l'*Andrea Doria*; la *Garibaldi* è giunta a Castellammare; la *Puglia* ha lasciato Melbourne.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Genova. La *Toscana*, della Società « Italia », da San Vincenzo prosegue per il Plata. Lo *Spartan Prince*, della P. L., è giunto a New-York.

ESTERO

Per la morte di Mac-Kinley. — Diamo qui per ordine di data i dispacci esteri, comunicati ieri ed oggi dall'*Agenzia Stefani*, e che si riferiscono al doloroso avvenimento:

Buffalo, 14.

Il presidente Mac-Kinley morì placidamente assistito dalla signora Mac-Kinley e dai ministri.

S'ignora la causa immediata della morte.

I funerali avranno luogo a Washington.

La polizia dovette respingere la folla, che, appresa la notizia della morte del presidente, tentò di assaltare la prigione ove si trova Czolgosz.

La morte del presidente produce generale costernazione in tutta la Confederazione. Giungono numerosissimi dispacci di condoglianza dai Sovrani, dai Capi di Stato, dai Governi e dalle notabilità di tutto il mondo.

Buffalo, 14.

La città presenta aspetto di profondo lutto ed è mestamente animata.

L'Esposizione, dopo la chiusura di iersera, non è stata oggi riaperta e resterà chiusa anche domani.

L'autopsia della salma del presidente Mac-Kinley avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio.

New-York, 14.

Il Congresso federale non sarà convocato prima della sessione ordinaria di dicembre.

Washington, 14.

Il segretario di Stato, Hay, come decano del Gabinetto, assumerà le funzioni di presidente della Confederazione, conservandole fino al momento in cui il vicepresidente, Roosevelt, entrerà in carica, a termine della Costituzione.

Parigi, 14

Il ministro degli esteri, Delcassé, ha telegrafato al segretario di Stato, Hay, le sincere e vive condoglianze della Nazione e del Governo francese, che si associano di tutto cuore al lutto della Nazione e del Governo degli Stati-Uniti, per la morte del presidente Mac-Kinley.

Il presidente Loubet, appena appresa la notizia della morte del presidente Mac-Kinley, si è recato, alle ore dieci di stamane, insieme col ministro degli esteri, Delcassé, all'Ambasciata degli Stati-Uniti. Nello stesso tempo il sig. Loubet così telegrafò alla signora Mac-Kinley:

« Appresi la morte del presidente Mac-Kinley con dolorosa emozione. Mi associo di tutto cuore al lutto che vi colpisce nelle vostre più care affezioni e che toglie alla grande Nazione americana il presidente, giustamente rispettato ed amato ».

Bandiere abbrunate sventolano all'Eliseo, ai Ministeri, alle Ambasciate ed alle case appartenenti alla Colonia americana. I ministri, i personaggi ufficiali e le notabilità parigine ed americane, si recarono ad iscriversi all'Ambasciata degli Stati-Uniti.

Danzica, 14.

L'Imperatore Guglielmo ha spedito a Buffalo i seguenti telegrammi:

« Al segretario di Stato per gli affari esteri. — Buffalo, America.

« Profondamente addolorato dalla notizia della prematura morte del presidente Mac-Kinley, mi affretto ad esprimere i sentimenti della più viva e più cordiale simpatia del popolo tedesco per la grande Nazione americana.

« La Germania piange coll'America il nobile figlio che ha perduto la vita, mentre stava compiendo il suo dovere verso il suo paese ed il suo popolo.

« Guglielmo, Imperatore e Re ».

« Alla signora Mac-Kinley. — Buffalo.

« S. M. l'Imperatrice ed Io vi preghiamo di accettare l'espressione del nostro più sincero cordoglio per la perdita da voi fatta colla morte del vostro beneamato Consorte, colpito dalla barbara mano di un assassino.

« Possa il Signore, il quale vi concesse così lunghi anni di felicità a fianco del defunto, concedervi anche la forza di sopportare il crudele colpo, col quale oggi vi ha visitato.

« Guglielmo, Imperatore e Re ».

Chicago, 14.

È stato emanato un proclama, col quale viene fatto appello a centomila cittadini americani di riunirsi nella prigione per impiccare tutti gli anarchici, compresa miss Goldman.

La polizia, per precauzione, ha trasportato miss Goldman in un luogo segreto.

Si teme che la signora Mac-Kinley non sopravviva al marito.

Londra, 14.

La morte del presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Mac-Kinley, ha prodotto vivissima emozione.

Il Re Edoardo ha telegrafato sentite condoglianze alla signora Mac-Kinley e al segretario di Stato, Hay.

Anche lord Salisbury ed il ministro Lansdowne, a nome del Governo, hanno inviato al segretario di Stato, Hay, le loro condoglianze.

Le notabilità inviarono numerosi telegrammi di condoglianza alla signora Mac-Kinley.

Tutti i teatri sono chiusi in segno di lutto.

Buffalo, 15.

Dall'autopsia di Mac-Kinley risultò che la morte fu causata dalla cancrena manifestatasi nella ferita prodotta dal proiettile, il quale non fu potuto rinvenire.

È giunto il nuovo presidente, Roosevelt, che ha presentato le condoglianze alla signora Mac-Kinley. Poscia ebbe luogo la cerimonia della prestazione del giuramento.

La salma partirà lunedì per Washington, ove avranno luogo i solenni funerali e dove sarà esposta al pubblico.

La tumulazione si farà a Canton giovedì.

Washington, 15.

Si annunzia che, in seguito ad una conferenza fra i segretari di Stato, Hay e Gage, è probabile che il Gabinetto non si dimetta prima dei funerali.

Buffalo, 15.

Il nuovo presidente della Confederazione, Roosevelt, nel prestare giuramento, dichiarò che egli manterrà assolutamente intatta la politica di Mac-Kinley, pel bene, la prosperità e l'onore della patria beneamata.

Roosevelt pregò i ministri di conservare i loro portafogli. I ministri accondiscesero.

Czolgosz sarà immediatamente giudicato.

Buffalo, 16.

La salma di Mac-Kinley è stata trasportata al palazzo municipale.

Una grande folla assisteva commossa al trasporto funebre.

Numerosi *meetings*, tenuti in varie città della Confederazione, reclamano l'espulsione degli anarchici.

Londra, 16.

I giornali sono usciti listati a lutto per la morte di Mac-Kinley e pronunziano giudizi favorevoli sul nuovo presidente, Roosevelt.

Washington, 16.

Il segretario di Stato, Hay, ha diretto al Corpo diplomatico una Nota, con la quale lo ringrazia per le prove di simpatia date agli Stati-Uniti nella settimana scorsa, e lo prega di annunciare ufficialmente ai rispettivi Governi la morte del presidente Mac-Kinley e l'assunzione del vicepresidente Roosevelt alla Presidenza della Confederazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COPENAGHEN, 14. — Il vapore danese *Granaria* ha rimorchiato il vapore *Archimede*, della Navigazione generale italiana, nel porto di Fayal (Azzorre). I passeggieri godono buona salute.

BARCELLONA, 14. — I catalanisti arrestati il 12 corr. in seguito alla dimostrazione anti-spagnuola dinanzi al monumento di Casanovas, sono stati rimessi in libertà.

DANZICA, 14. — Rispondendo ad un discorso del borgomastro. l'Imperatore Guglielmo disse: « Ritorno da un importantissimo incontro col mio amico Imperatore di Russia. La nostra intervista si svolse colla più completa soddisfazione di entrambi; essa è un nuovo pegno che garantisce incrollabilmente che la pace europea sarà conservata ai popoli ».

KIEL, 14. — Lo Czar è arrivato nel pomeriggio a bordo del l'*yacht Standard*.

VIENNA, 14. — Secondo la *Politische Correspondenz*, il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, fece esprimere al Governo degli Stati-Uniti, mediante la Legazione austro-ungarica a Washington, le vivissime condoglianze del Governo per la morte del presidente della Confederazione, Mac-Kinley, ed e-

spresse personalmente i sentimenti del suo vivo rammarico al ministro degli Stati-Uniti a Vienna.

SAN SEBASTIANO, 15. — Il Nunzio pontificio, monsignor Rinaldini, ed il ministro degli affari esteri, duca di Almodovar, conferirono lungamente riguardo la questione della riforma del concordato.

L'ambasciatore spagnuolo presso la Santa Sede, Pidal, non sarà sostituito.

E scoppiata una rivolta ad Almaraz contro la gendarmeria. Furono scambiati colpi d'arma da fuoco. I gendarmi si rifugiarono al municipio. I principali rivoltosi vennero arrestati.

DANZICA, 15. — Il principe Enrico è stato nominato ammiraglio tedesco.

VIENNA, 15. — L'ufficioso *Fremdenblatt* scrive: «Le critiche di alcuni giornali esteri sul *meeting* tenutosi alcuni giorni sono a Zagabria sull'affare di S. Girolamo, giustificano l'opinione che essi ne ricevettero relazioni inesatte. Così, ad esempio, le dette critiche suppongono che in quell'occasione parole offensive siano state pronunziate contro il Re d'Italia, mentre, continua il *Fremdenblatt*, per informazioni ufficiali provenienti da Zagabria, possiamo constatare in modo preciso che in quel *meeting* il nome del Re d'Italia non fu nemmeno pronunziato da alcun oratore.

PARIGI, 15. — Il ministro di Colombia, Reyes, ricevette dal ministro della guerra colombiano un dispaccio, il quale dice che, qualora si presentasse la necessità di assicurare la libertà e la sicurezza del suo commercio, la Colombia farebbe appello ai trattati vigenti.

BERLINO, 15. — E' stata oggi chiusa l'Esposizione internazionale dei mezzi di protezione contro gl'incendi.

Ai pompieri di Roma, Milano e Torino è stata assegnata la medaglia d'argento col ritratto dell'Imperatrice, alta patronessa dell'Esposizione.

JOHANNESBURG, 12. — Al Tribunale militare è incominciato il processo contro Broksmans, accusato di alto tradimento.

Furono lette alcune lettere del dottore Krause, una delle quali, firmata da Luigi Botha, raccomanda agli ufficiali boeri di esser tranquilli circa il proclama del generale lord Kitchener, avendo i generali boeri deciso di dichiarare dopo il 15 corr. fuori della legge lord Kitchener ed il suo stato maggiore, e di fare fucilare tutti gli Inglesi che troveranno armati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 settembre 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 757,9

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 51.

Vento a mezzodì . . . . SW.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 24°,2. / Minimo 18°,9

Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 15 settembre 1901.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale; minima di 748 su Amburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque fino a 6 mm. a Domodossola; temperatura aumentata nelle Marche e Umbria, diminuita in Sardegna ed Emilia, irregolarmente variata altrove; pioggie quasi ovunque con temporali al Nord; vento del 3° quadrante sul Tirreno.

Stamane: cielo nuvoloso ovunque fuorchè sul versante Adriatico centrale e Sicilia; venti moderati a forti del 3° quadrante; Tirreno mosso od agitato, tempestoso a Livorno.

Barometro: massimo a 759 in Sicilia, minimo a 754 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli a moderati settentrionali al Nord, moderati a forti del 3° quadrante altrove; cielo nuvoloso o piovoso con temporali nell'Italia superiore e Sardegna, vario nell'Italia inferiore e Sicilia; Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell' Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 15 settembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	23 1	15 8
Genova	coperto	legg. mosso	21 4	17 4
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	28 1	15 7
Cuneo	1/2 coperto	—	21 6	11 7
Torino	1/2 coperto	—	22 0	11 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	20 0	11 0
Domodossola	1/4 coperto	—	22 2	4 7
Pavia	nebbioso	—	25 0	13 2
Milano	1/2 coperto	—	24 4	12 3
Sondrio	sereno	—	21 7	11 3
Bergamo	coperto	—	19 0	11 8
Brescia	3/4 coperto	—	14 8	12 6
Cremona	1/2 coperto	—	23 3	13 2
Mantova	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Verona	3/4 coperto	—	21 8	13 1
Belluno	coperto	—	18 5	11 5
Udine	coperto	—	21 7	13 4
Treviso	1/4 coperto	—	19 6	14 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	20 0	14 5
Padova	3/4 coperto	—	19 6	13 8
Rovigo	3/4 coperto	—	24 4	13 5
Piacenza	nebbioso	—	22 1	13 6
Parma	1/2 coperto	—	22 9	14 2
Reggio Emilia	coperto	—	22 8	14 5
Modena	nebbioso	—	22 4	12 5
Ferrara	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Bologna	sereno	—	21 8	14 8
Ravenna	1/2 coperto	—	25 9	11 1
Forlì	sereno	—	22 2	14 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	23 8	14 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 6	17 5
Urbino	3/4 coperto	—	20 2	13 0
Macerata	1/4 coperto	—	22 0	16 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	22 8	14 0
Perugia	coperto	—	21 4	14 2
Camerino	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Lucca	coperto	—	23 2	14 7
Pisa	coperto	—	22 8	16 0
Livorno	coperto	temporalesco	22 5	18 8
Firenze	coperto	—	22 2	13 0
Arezzo	nebbioso	—	20 4	12 8
Siena	1/2 coperto	—	20 2	13 0
Grosseto	coperto	—	24 6	13 2
Roma	coperto	—	23 2	18 9
Teramo	sereno	—	22 3	15 4
Chieti	sereno	—	23 0	16 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	17 7	11 1
Foggia	1/4 coperto	—	24 2	18 0
Bari	1/4 coperto	calmo	27 3	17 2
Lecce	coperto	—	27 0	17 8
Caserta	3/4 coperto	—	23 1	14 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 0	17 2
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	18 9	12 9
Potenza	1/4 coperto	—	18 4	12 6
Cosenza	3/4 coperto	—	23 0	17 0
Tiriolo	piovoso	—	24 4	13 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 8	20 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 7	21 3
Palermo	sereno	legg. mosso	29 1	17 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	24 0	21 7
Caltanissetta	sereno	—	24 0	17 3
Messina	1/4 coperto	calmo	26 2	20 8
Catania	sereno	legg. mosso	29 4	19 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 5	20 5
Cagliari	coperto	calmo	26 0	16 8
Sassari	3/4 coperto	—	21 8	15 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*